

QUINTO INCONTRO
15 dicembre 2018

Seguire il Signore!

III° Domenica dell'Avvento C

Carissimi genitori/amici, siamo alla terza domenica dell'avvento: il tempo di fare carità e il tempo a nostra disposizione per accogliere i poveri. Ci alziamo in piedi per fare la preghiera iniziale: **'Santo santo santo..'** insieme!.

Dopo la preghiera, prima del cominciare il ripasso dello scorso incontro facciamo una premessa sulla vita pubblica di Gesù leggendo insieme questo brano del vangelo.

Catechista: Il Signore sia con voi

Tutti insieme: **E con il tuo spirito**

Catechista: Dal vangelo secondo Matteo

Tutti insieme: **Gloria + a Te+, o Signore+.**

«Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo».

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo

Gesù era un vero maestro che sapeva come attirare la gente. Ovunque Gesù andava, come un magnete, egli attirava una gran folla. C'era sempre qualcosa di nuovo ed entusiasmante nel suo ministero. Inoltre, Gesù guariva i malati, purificava i lebbrosi, risuscitava i morti e sfamava le

moltitudini con i pani ed i pesci. Gesù ha sempre una folla dietro di sé; la sua natura è quella di attirare a sé. **Aveva la capacità calamitante!**

Ormai questo nuovo giovane maestro ha cominciato fare colpo a Galilea. Ragazzi, sapete che Gesù è nato a **Betlemme** ed è vissuto da bambino a **Nazaret** con i suoi genitori e poi da grande cambiò la residenza (forse dopo la morte del suo babbo Giuseppe!) e andò a vivere (probabilmente in cerca di lavoro!) con sua mamma in un'altra città vicino al lago di Galilea chiamata **Cafarnaò!** Gesù iniziò la sua vita pubblica in questa città dei pescatori e commercianti!

Gesù ha avuto tanti discepoli e tantissimi amici, ed è diventato davvero famoso. Tutti ascoltavano con piacere a Gesù e Lui li invitava a cambiare la vita, i loro pensieri e le loro abitudini. Ascoltando Gesù sono diventati più buoni e più gioiosi! Vi racconto di Simone il pescatore di Galilea che poi diventò Pietro il più grande amico di Gesù.

Un giorno Gesù salì sulla barca di Pietro per predicare alla folla sulla riva. Terminato il suo discorso invita Pietro e gli altri a prendere il largo per gettare la rete. Quei pescatori hanno lavorato inutilmente tutta la notte, senza prendere nulla. Però si fidano del giovane Rabbi: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti. Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.”

Mamma mia! Che pesca incredibile!

Che pesca miracolosa!

Durante la notte non avevano preso niente, neppure un pesciolino, ed ora che hanno gettato le reti fidandosi di Gesù ecco che prendono una quantità straordinaria di pesci!

Avete sentito? Talmente tanti pesci che le reti si rompevano! E quando riescono a tirare su tutti quei pesci, sono talmente tanti che le barche diventano pesanti e rischiano di affondare!

Mai vista una cosa del genere! Una pesca favolosa, senza misura!



Simone, che ha tanta esperienza come pescatore, comprende subito che davanti a lui c'è qualcuno di **grande**, qualcuno che è diverso da tutti gli altri Maestri. Qualcuno che è di certo un inviato di Dio. Per questo, lì nella barca, Simone si rivolge a Gesù quasi con timore: "Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: Signore, allontanati da me che sono un peccatore!"

Ci sono due cose importanti da osservare in queste racconto: prima di tutto le parole di **Simone che si riconosce peccatore**, (*Signore, allontanati da me che sono un peccatore!*) cioè quando si fa l'esperienza autentica d'amore, quando si tocca con mano, nel totale abbandono a lui, quanto egli ci ami, ci si sente davvero piccoli e inadeguati, ci si accorge di quanto dislivello via sia tra l'infinito amore di Gesù e la pochezza della nostra risposta alla sua chiamata.

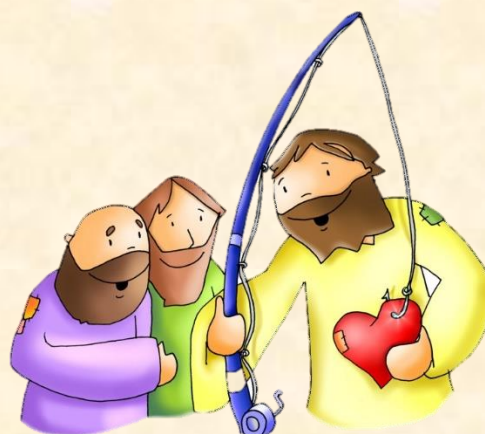
Gesù è lì, vicino a Pietro colmo di stupore e di paura, su quella piccola barca. Simone comprende che di fronte a lui c'è qualcuno di grande, qualcuno inviato da Dio, qualcuno in cui opera lo Spirito di Dio, e allora si sente piccolo, debole, fragile.

La seconda cosa che vogliamo notare è che **il cambiamento del nome**: il pescatore Simone, alla fine diventa **Pietro**. Ed è con questo nome che lo incontreremo poi sempre nel Vangelo: Pietro, il primo degli Apostoli. Simon Pietro il pescatore che ora sta inginocchiato

nella barca, di fronte a Gesù, in mezzo ai tantissimi pesci della pesca miracolosa. Ascoltiamo che cosa dice Gesù a Simone: ***“Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”***



E che cos’è un pescatore di uomini? cosa fa un pescatore di uomini? Come fa a pescarli? Non certo con la rete! Pietro diventa capace di lanciare la rete dell’amore per pescare le persone! Gesù lanciava la rete della comprensione, del perdono, dei messaggi semplici del Vangelo, e tutti attirati da lui erano dei pesciolini ben contenti di essere “pescati” per stare con lui. Certamente Simon Pietro, quel mattino in riva al lago, non sapeva ancora che cosa sarebbe successo nella sua vita, ma fidandosi di Gesù ha lanciato le reti, però in realtà era proprio Pietro che viene pescato da Gesù per DIVENTARE a sua volta il pescatore di uomini!



La celebrazione della Messa è il momento dell’incontro con Gesù. Nell’Eucaristia proprio il Signore che lancia la sua rete per attirarci verso lui e poi, a nostra volta potessimo diventare anche noi i pescatori degli uomini.

Stiamo parlando proprio della Messa in questi incontri. L'altra volta abbiamo parlato delle prime due parti della Santa Messa. Allora, Ragazzi quali sono 4 parti importanti della celebrazione della Messa?

1. Riti dell'introduzione
2. Liturgia della Parola
3. Liturgia dell'Eucaristia
4. Liturgia della Comunione e conclusione

L'altra volta abbiamo parlato dei primi due momenti della Messa: Riti di introduzione, e Liturgia della Parola. Che significa la parola 'liturgia'?

Liturgia: è una parola greca che significa **opera pubblica (del governo) a favore del popolo**. Per esempio: le autostrade, gli ospedali, i giardini pubblici, le scuole ecc. Il popolo paga le tasse, il governo mette a disposizione tutte queste possibilità per il bene e per la crescita del popolo. Liturgia è un patto tra il popolo e lo stato (fin dal tempo degli antichi romani). In contesto cristiano 'liturgia' significa la celebrazione pubblica del popolo a lodare Dio e l'opera di Dio a favore del popolo. In parole semplici **un patto di contro cambio dei favori tra due amici: Dio e il suo Popolo**. In ogni azione liturgica viene confermato questo rapporto in maniera solenne dicendo: **"voi siete il mio popolo"**, e noi rispondiamo con riconoscenza: **"Io sono vostro Dio"**.

La parola **Liturgia** ha un significato più profondo nel dire che abbiamo il rapporto reciproco con un Dio vivo e presente nella nostra storia, che vuole contraccambiare dei favori, delle suppliche e dei segni d'amore.

Il popolo che si mette a servizio di Dio attraverso una vita coerente al Vangelo e Dio agisce a favore del suo popolo e si fa presente nella celebrazione per sostenerlo nel suo cammino.

Il termine "Liturgia" nel Nuovo Testamento è usato per designare non soltanto la celebrazione del culto divino, ma anche l'annuncio del Vangelo e l'opera di carità. Allora andare alla Messa, comportandosi senza carità e senza il vangelo è un peccato!

Oggi parliamo della terza parte della Santa Messa: **La Liturgia dell'Eucaristia**: La Liturgia Eucaristica comprende queste 3 momenti:

1. la preparazione e la presentazione dei doni
2. la grande preghiera eucaristica
3. i riti della comunione

1. La preparazione e la presentazione dei doni:

Dopo la preghiera dei fedeli ci sediamo e il coro ci invita a cantare insieme. Mentre cantiamo, si portano all'altare il pane, il vino e altri doni. Nel frattempo, alcune persone incaricate per l'occasione raccolgono tra i fedeli il denaro utile per il sostentamento della Chiesa e per i poveri. Il Sacerdote prende il pane e il vino e prega:

La preghiera sui doni: il Sacerdote chiede a Dio di accettare i nostri doni e di darci il suo preziosissimo dono: **Gesù**. Al termine della preghiera rispondiamo: AMEN.

Naturalmente noi offriamo e doniamo a Dio ciò che egli stesso ci dona. Perché tutto è il suo dono: i frumenti macinati per far pane e l'uva coltivata per fare il vino.

Celebrare la Messa significa dire grazie a Dio per tutti i doni del suo amore. L'amore esige gesti concreti, e poiché amare significa donare e doni che portiamo all'altare sono segno visibile dei nostri sentimenti di gratitudine.

Noi diciamo sempre che durante la Santa Messa Gesù viene tra noi:

Perché Gesù viene tra noi?

- Perché ci vuole bene e vuole stare con noi
- Perché Gesù è l'Emmanuele: Dio con noi!
- Perché lo riceviamo come nostro cibo per la nostra vita cristiana

Attraverso alcuni simboli Gesù si fa presente nella Santa Messa!

Quali sono i simboli dell'Eucaristia?

- IL PANE SPEZZATO: Gesù che dona la sua vita;
- IL VINO VERSATO: Gesù versa il suo sangue per salvarci;

VINO + ACQUA: perché?

- ✓ Gli Ebrei erano poveri e, per far bastare il vino per tutti, lo allungiamo con l'acqua;
- ✓ Il vino e l'acqua ci ricordano il sangue e l'acqua usciti dal costato di Gesù, trafitto dalla lancia (Gv 19, 34)
- ✓ Il vino ricorda Gesù, l'acqua siamo noi: dobbiamo unirci al Sacrificio di Gesù! il vino è il simbolo della gioia. Gesù è l'unica vera gioia della nostra vita.

2. La grande preghiera eucaristica:

Siamo al momento centrale della Messa. I doni, sono sull'altare: sono il segno della creazione di Dio Padre e del lavoro dell'uomo. Lo Spirito Santo li trasformerà in Gesù. Il Sacerdote invita l'Assemblea a unirsi alla sua grande preghiera, detta "prece eucaristica". **Nel "Prefazio" il Sacerdote loda e ringrazia Dio per le cose belle che ha compiuto per noi.** E alla fine il sacerdote invita l'assemblea di **cantare 3 volte** 'Santo' a Dio per ringraziarlo ... Grazie! (per gli ebrei ripetere una parola per tre volte significa che è una cosa perfetta, senza sbaglio, vera e giustissima)

Alla fine tutti cantiamo:(ripetere insieme)

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Il Sacerdote stende le mani sul pane e sul vino e invoca il Padre che mandi lo **Spirito Santo** a trasformarli nel corpo e sangue di Gesù (**epiclesi**). Come lo Spirito Santo venne su Maria al momento dell'annunziazione e divenne madre di Gesù.

Il Sacerdote ripete i gesti e le parole di Gesù: parole potenti, che per la forza dello Spirito Santo, fanno quello che dicono. È lo Spirito Santo che rende presente tra noi Gesù, figlio di Dio e nostro Salvatore. Il sacerdote è lo strumento della grazia di Dio.

Vi ricordate quali sono le parole di Gesù ripetute e ricordate dal sacerdote durante la Messa? (da leggere in preghiera)

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Al prossimo incontro noi parleremo di Pasqua di Gesù. Carissimi, fate una piccola ricerca
sull'internet il significato della parola 'Pasqua'

a casa

1. Sono passate le feste e venite alla Messa domenicale!
2. Abbiamo parlato della Santa Messa: Seguite attentamente il quaderno attivo **MESSA** dalla pagina 26 alla pagina 31 a casa!
3. **Venite con Me** CEI. – da pg. 96 - a pagina 107: leggere **L'ultima cena**
4. Imparare le preghiere:
 - a) **AGNELLO DI DIO**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.
 - b) **Beati gli invitati alla Cena del Signore.**
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.
Assieme all'assemblea, il sacerdote dice:
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Leggere la preghiera eucaristica per trovare per quanti preghiamo insieme al sacerdote durante la Santa Messa e quali sono le intenzioni di cui si trattano in questa lunghissima preghiera. Scrivere sul quaderno tutto quello che avete trovato per il nostro prossimo incontro del sabato **26 gennaio 2019**.

Buon Natale e Buon Anno 2019 a tutti!

PREGHIERA EUCARISTICA II

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi il corpo
e + il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

***Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N.,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio, Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.